

Indagine Congiunturale Trimestrale

Ottobre – Dicembre 2025



—
Dipartimento
di Scienze
Economiche
e Sociali
DISES

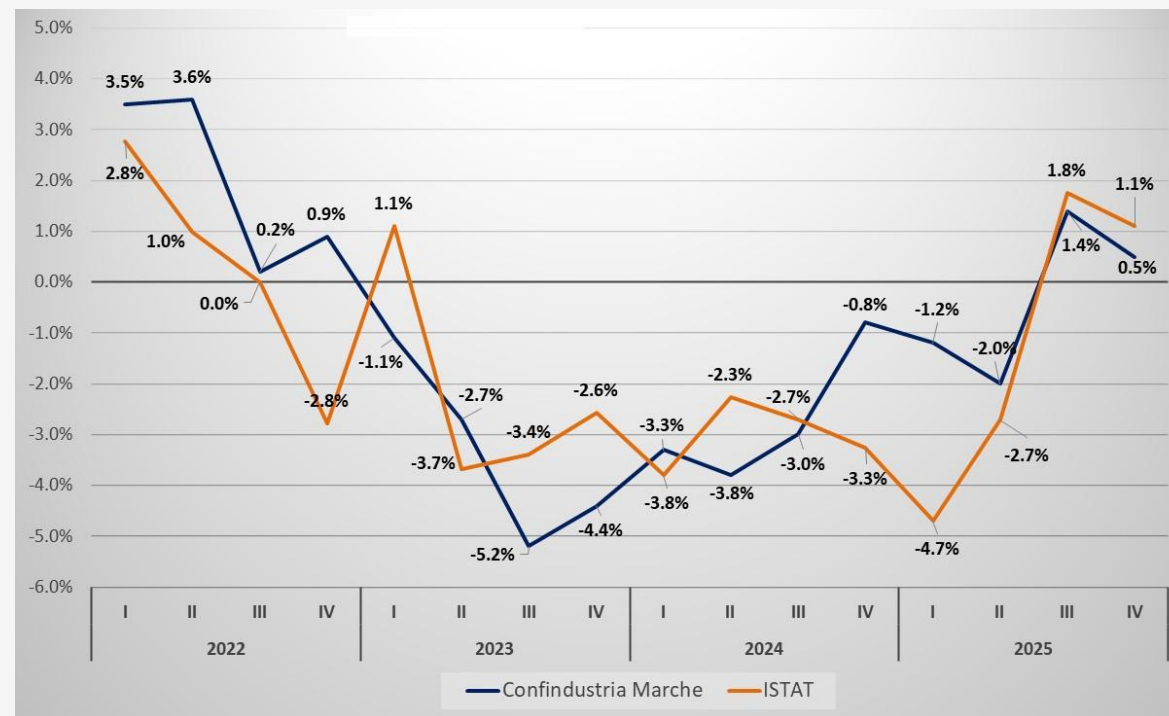
Industria manifatturiera – Attività produttiva

L'industria regionale chiude il quarto trimestre 2025 con un incremento contenuto dell'attività produttiva (+0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il recupero, seppur più moderato, risulta in linea con quello registrato dalla manifattura italiana nel trimestre ottobre-dicembre 2025, pari all'1,1% su base tendenziale (dati grezzi, non destagionalizzati).

Il risultato conferma il contenuto miglioramento del quadro congiunturale, già anticipato dalle dichiarazioni degli operatori relative alla chiusura dell'anno. Tuttavia, nonostante la parziale inversione del trend, il contesto complessivo rimane fragile, risentendo del perdurare delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza sugli sviluppi del commercio internazionale.

Il dato aggregato dell'industria riflette andamenti differenziati tra i diversi comparti: si registrano performance positive nella meccanica, nell'alimentare e nel settore del legno e mobile, mentre gli altri settori mostrano dinamiche stazionarie o negative.

Nel complesso, i giudizi degli operatori sulle prospettive produttive dei prossimi mesi appaiono moderatamente favorevoli, sostenuti da segnali di parziale recupero della domanda interna, pur in presenza di persistenti incertezze sugli scambi internazionali.



Industria manifatturiera – Attività commerciale

Moderatamente positiva l'attività commerciale nel quarto trimestre 2025: l'andamento delle vendite ha registrato un aumento dello 0,9% in termini reali rispetto allo stesso periodo del 2024, con andamento positivo in entrambi i mercati.

Le vendite sul mercato interno sono cresciute dell'1,1% rispetto al quarto trimestre 2024, con una crescita per tutti i settori tranne il sistema moda. Stabile - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (24% contro 25% del terzo trimestre 2025).

Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento più contenuto (0,7%). Resta ancora debole la performance del sistema moda e della gomma e plastica; positivo l'andamento per gli altri settori. In calo la quota di operatori con vendite in crescita (42% contro 47% della precedente rilevazione).

Più sostenuta rispetto al terzo trimestre la dinamica di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,4% e 1,7% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,5% e 2,0% nei due mercati.

	I trim 2025	II trim 2025	III trim 2025	IV trim 2025
Produzione	-1,2	-2,0	1,4	0,5
Vendite				
-mercato interno	0,1	0,4	1,6	1,1
-mercato estero	2,4	0,2	2,1	0,7
Prezzi				
-mercato interno	1,7	1,3	0,9	1,4
-mercato estero	1,9	1,5	1,1	1,7
Costi materie prime				
-mercato interno	1,8	1,6	1,3	1,5
-mercato estero	2,3	2,1	1,8	2,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	stazionaria	in aumento
-mercato estero	in aumento	stazionaria	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Stabili i livelli occupazionali nelle imprese del campione: a fine dicembre, l'occupazione è risultata pressoché invariata (0,1%) rispetto a fine settembre 2025.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono allineate a quelle di produzione e orientate ad un progressivo – seppur contenuto - miglioramento del quadro congiunturale, in particolare sul mercato interno.

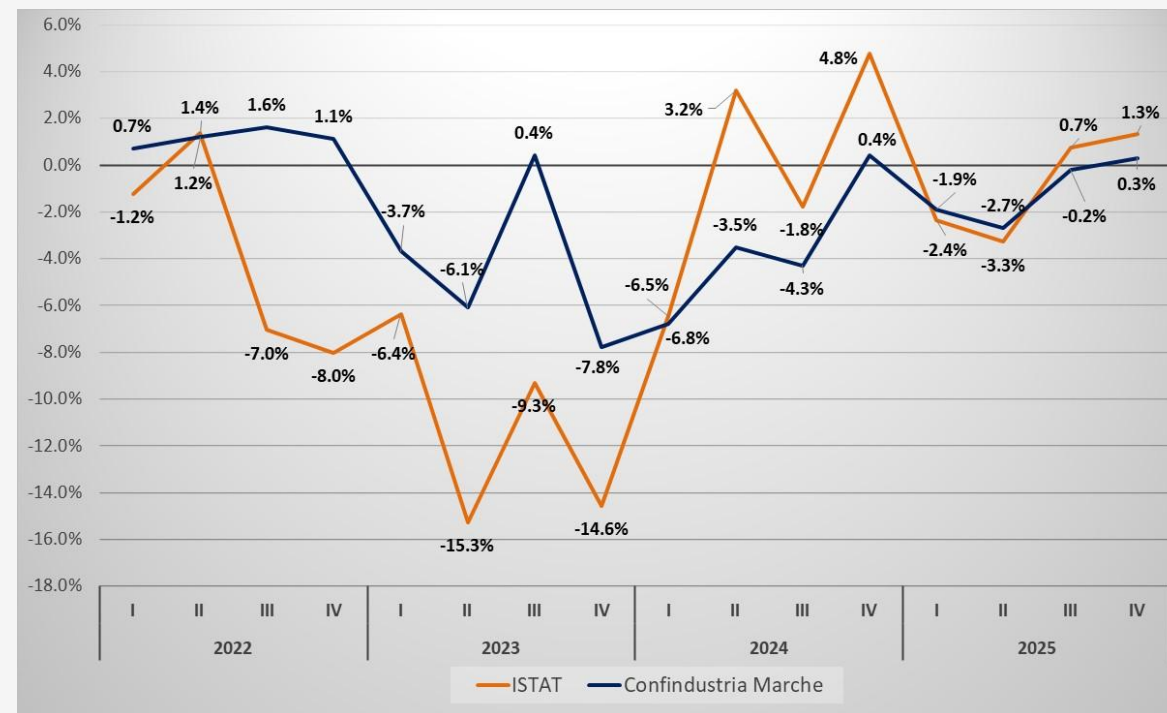
Minerali non metalliferi

Il settore dei Minerali non metalliferi chiude il quarto trimestre 2025 con una sostanziale stabilità dei livelli produttivi (0,3%)%, più debole della performance osservata a livello nazionale nello stesso trimestre (1,3%). Stabile anche la diffusione dei risultati positivi tra gli operatori (21% contro 22% della precedente rilevazione), mentre si contrae la quota di operatori con produzione in flessione.

Stazionaria l'attività commerciale. Nel complesso, le vendite sono aumentate di appena lo 0,4%, con una dinamica debole sul mercato estero. Confermano il quadro le dichiarazioni degli imprenditori relative all'andamento dell'attività commerciale. Scende al 35% la quota di imprese che hanno registrato un miglioramento dell'attività commerciale (38% nella precedente rilevazione), mentre aumenta la quota di operatori con vendite in calo (41%, contro 37% nella precedente rilevazione). In contenuto aumento i prezzi di vendita; in aumento anche i costi d'acquisto delle materie prime.

In lieve flessione (-0,3%) i livelli occupazionali tra ottobre e dicembre 2025.

Le previsioni degli operatori rimangono orientate ad un quadro congiunturale stazionario sia sul mercato interno, sia su quello estero.



Meccanica

Quarto trimestre 2025 in moderato recupero per la meccanica regionale (0,9%), con risultati più contenuti di quelli registrati a livello nazionale nel trimestre ottobre-dicembre 2025 (2,7%).

Contenuta l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una crescita delle vendite in entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2024. In aumento - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (28% contro 26% del terzo trimestre 2025). Le vendite sull'estero hanno registrato un contenuto aumento (0,3%) rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2024, con un calo della quota di operatori con vendite in crescita (36% contro 41% della precedente rilevazione).

Contenute le variazioni dei prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,1% e 1,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari all'1,3% e 1,4% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al progressivo miglioramento del quadro congiunturale, in particolare sul mercato interno.



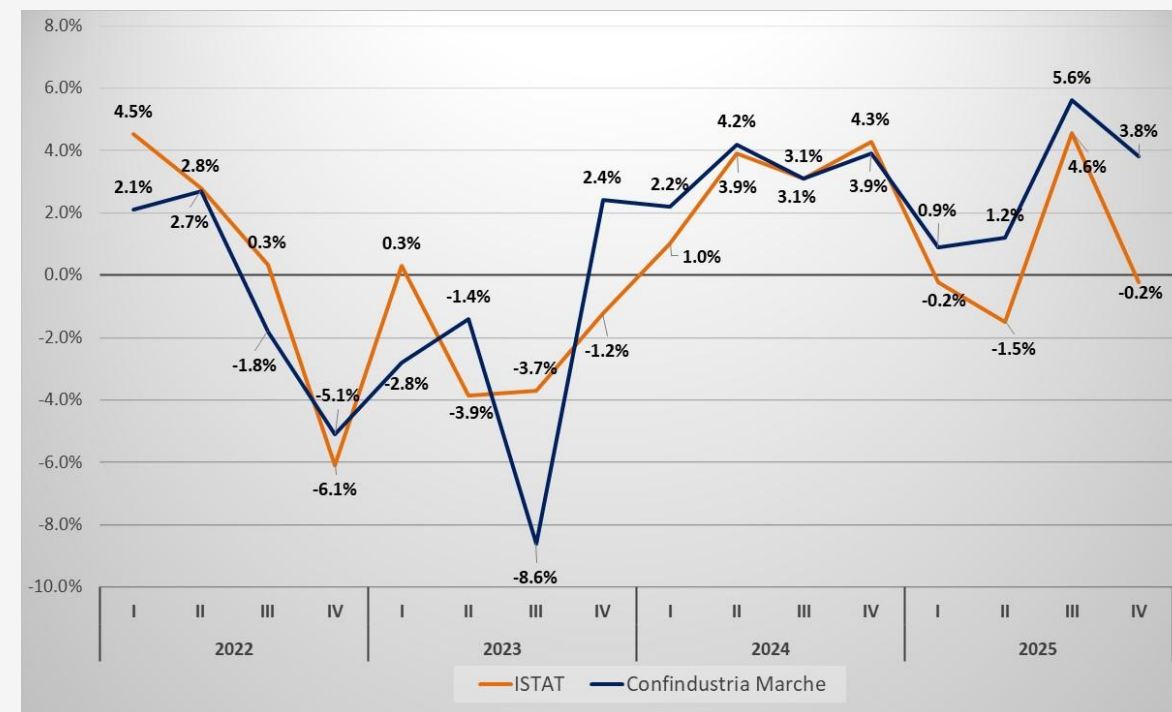
Alimentare

Ancora un trimestre positivo per l'alimentare regionale: la produzione ha registrato un aumento del 3,8% rispetto allo stesso trimestre del 2024, dato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-0,2%) nel trimestre ottobre-dicembre 2025.

Buona l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una crescita sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 5,1% rispetto al quarto trimestre 2024. In aumento - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 2,2%, con un lieve aumento della quota di operatori con vendite in crescita.

Contenute le variazioni dei prezzi e dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,1% e 1,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,6% e 1,9% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale complessivamente favorevole.



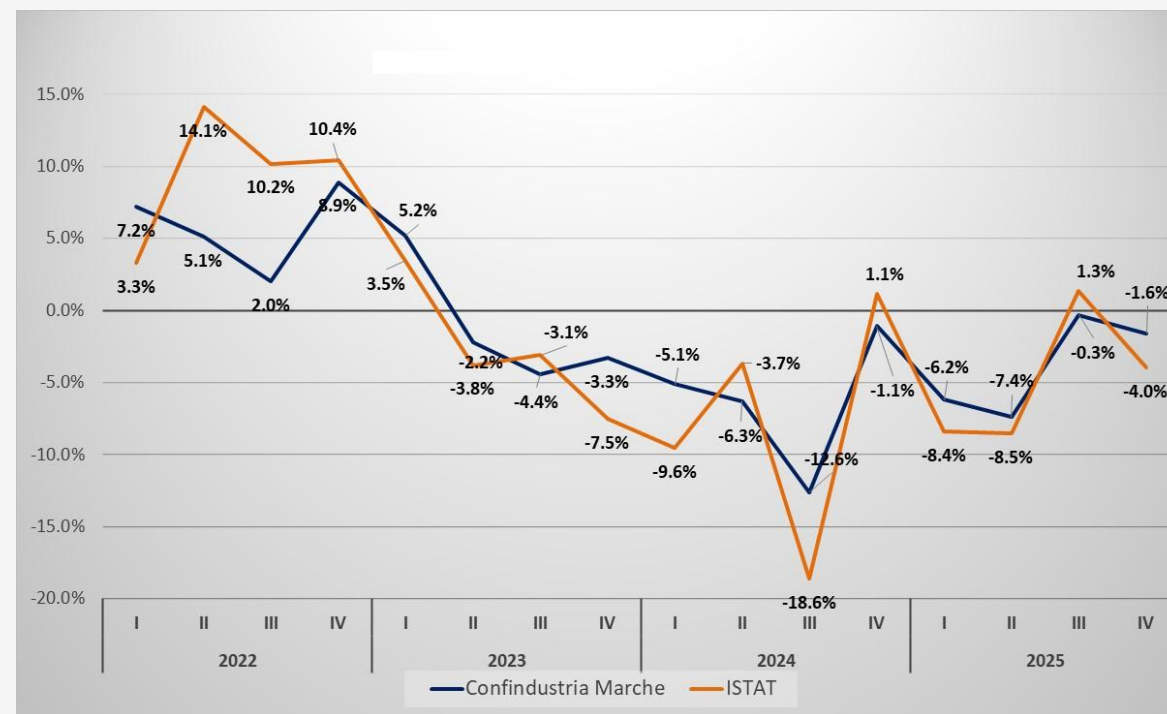
Tessile- Abbigliamento

Quarto trimestre sottotono per il settore Tessile Abbigliamento regionale, con produzione in lieve calo (-1,6%) rispetto allo stesso trimestre del 2024. La moderata flessione, che prosegue la fase di rallentamento osservata a partire dal secondo semestre 2023, è apparsa più contenuta del marcato calo rilevato a livello nazionale (-4,0%).

In ulteriore lieve flessione l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un calo dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica debole sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato una diminuzione dello 0,2% rispetto al quarto trimestre 2024. Stabile - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da flessioni delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo dello 0,7%, con una riduzione della quota di operatori con vendite in ripresa.

Contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime, specie sull'interno. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,3% e 1,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,6% e 1,8% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale in progressivo seppur contenuto recupero.



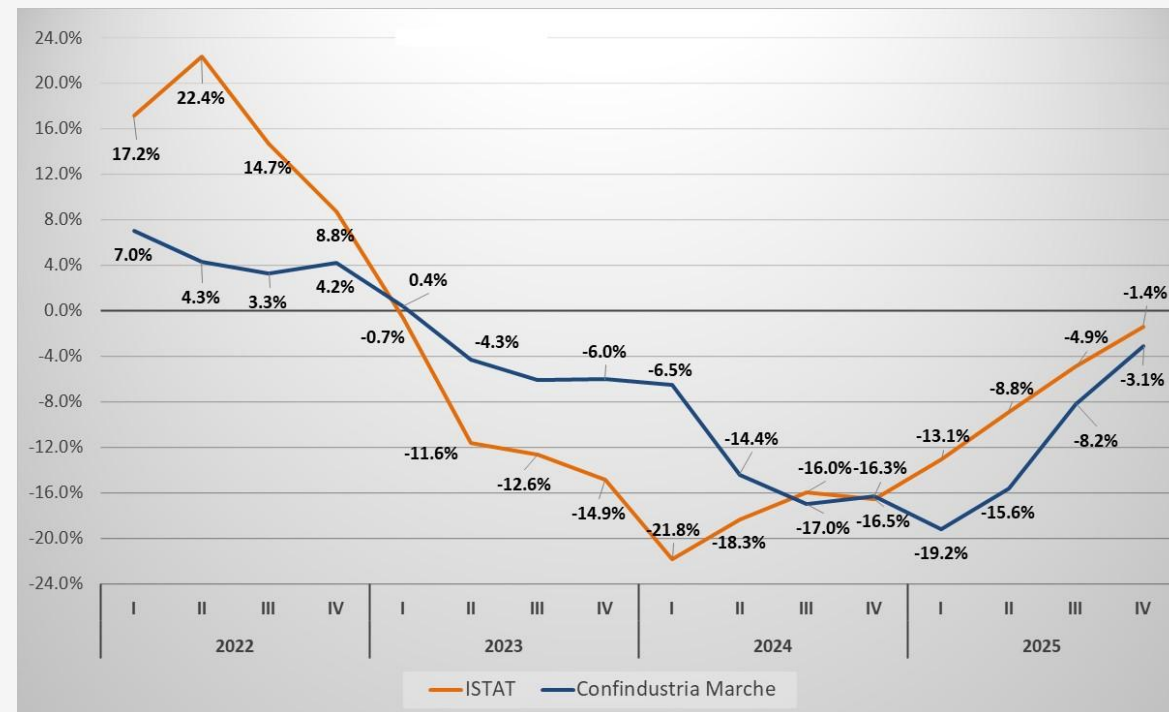
Calzature

Chiusura d'anno difficile per il settore delle Calzature, che registra una ulteriore flessione (-3,1%) rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2024. Il calo – seppure più limitato di quello registrato nei trimestri precedenti – resta comunque superiore a quello registrato per la calzatura italiana, pari a circa all'1,4% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, con un calo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno si sono ridotte del 6,3% rispetto al quarto trimestre 2024, con un calo della quota di operatori con vendite in calo. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione del 3,7%, con un ulteriore calo degli operatori con attività commerciale positiva.

Ancora sensibili le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni del 1,9% e 1,7% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 2,0% e 1,5% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale ancora debole.



Legno e Mobile

Chiusura d'anno favorevole per il Legno e mobile regionale, con una crescita dell'attività produttiva del 3,4% rispetto allo stesso trimestre del 2024. L'andamento del settore nella regione è apparso allineato a quello registrato per il settore a livello nazionale, che chiude il trimestre ottobre-dicembre 2025 con una variazione pari al 2,0% su base tendenziale.

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica differente nei due mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un contenuto aumento (1,9%) rispetto al quarto trimestre 2024. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 5,0%, con un miglioramento della quota di operatori con vendite in crescita.

Contenute le variazioni dei prezzi; più evidenti quelle dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dello 1,1% e 1,3% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 1,9% e 2,1% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale nel complesso favorevole.



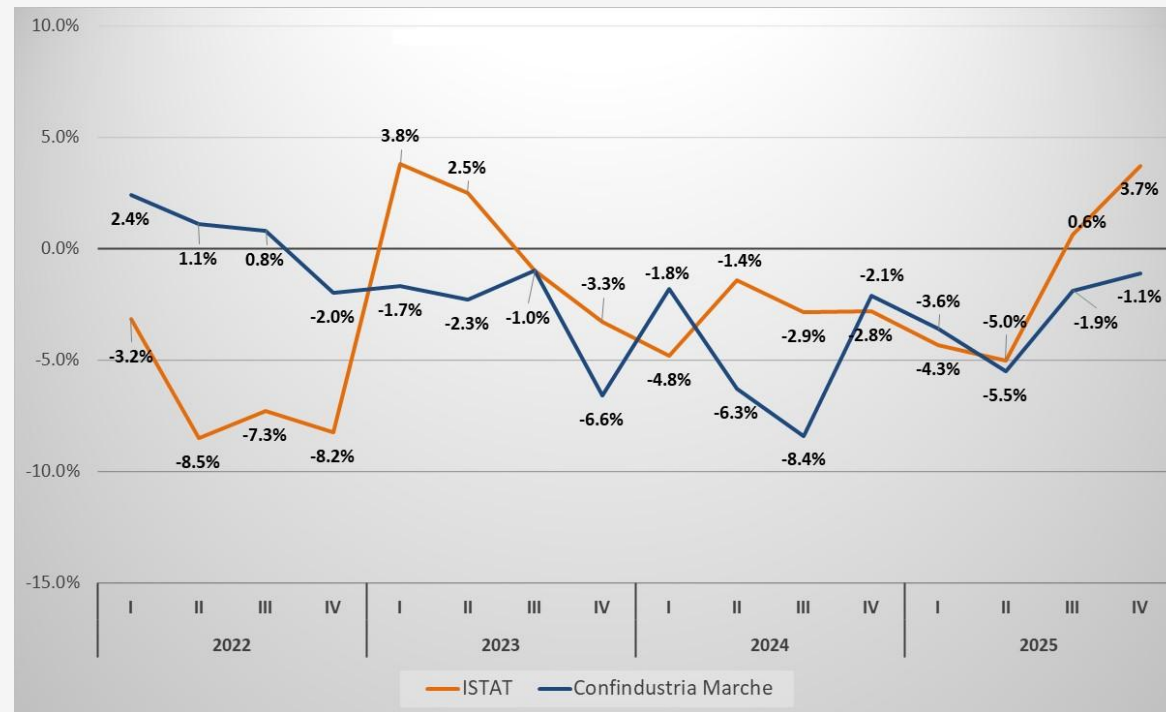
Gomma e Plastica

Quarto trimestre 2025 ancora debole per il settore della Gomma e Plastica regionale. Il calo registrato nel trimestre ottobre-dicembre 2025 (-1,1%) è in linea con quelli osservati nei precedenti trimestri e in controtendenza rispetto al recupero del settore rilevato a livello nazionale (3,7%) nel quarto trimestre 2025 .

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica sottotono su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo dell'1,4% rispetto al quarto trimestre 2024. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione del 2,8%.

In aumento i prezzi di vendita; in crescita più evidente i costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari al 1,3% e 1,1% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 2,2% e 2,1% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale ancora debole su entrambi i mercati.



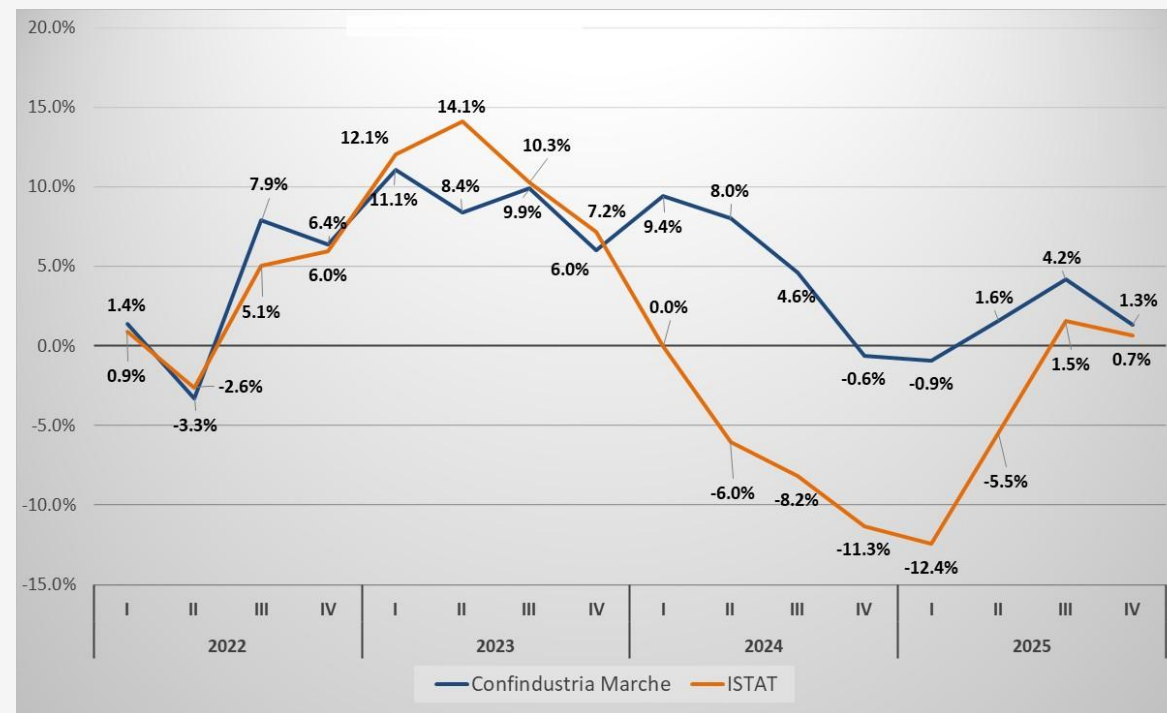
Mezzi di trasporto (automotive & cantieristica navale)

Chiusura d'anno in recupero per i mezzi di trasporto (1,3%), più evidente del dato rilevato a livello nazionale (0,7%) e trainato principalmente dall'andamento favorevole della cantieristica navale.

In crescita l'attività commerciale: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 1,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica positiva sul mercato interno e sull'estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dell'1,8% rispetto al quarto trimestre 2024. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento molto contenuto e pari circa allo 0,9% su base tendenziale.

Pressoché stabili i prezzi; più ampie le variazioni dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari a circa lo 0,4% e lo 0,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,6% e 2,3% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un moderato miglioramento del quadro congiunturale su entrambi i mercati. Restano più incerte le prospettive dei settori legati all'*automotive*.



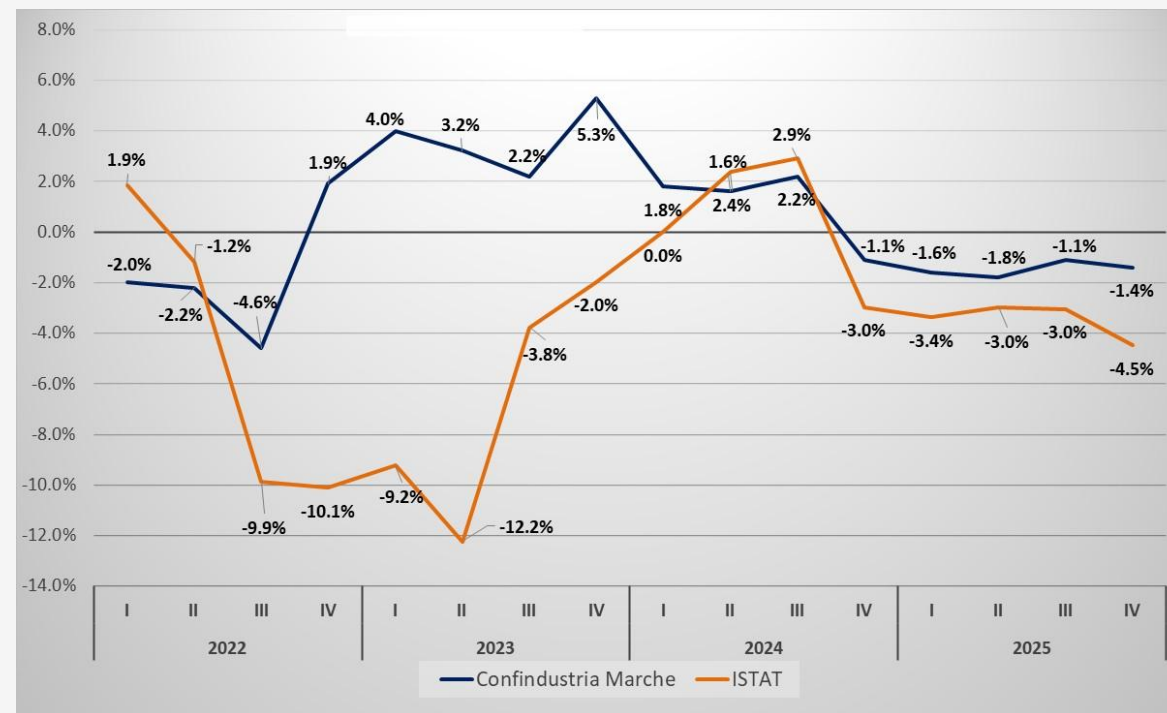
Chimica

Chiusura d'anno debole per la chimica regionale (-1,4%), in linea con il dato nazionale relativo al trimestre ottobre-dicembre 2025 (-4,5%), e che prosegue la fase di flessione osservata a partire dagli ultimi mesi del 2024.

Sottotono nel complesso anche l'attività commerciale: le vendite hanno registrato un calo dell'1,5% in termini reali rispetto allo stesso periodo del 2024, con una intonazione debole sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo contenuto (-0,9%) rispetto al quarto trimestre 2024. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo più evidente (-2,7%) su base tendenziale.

Contenute le variazioni dei prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari allo 0,4% e 0,6% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari all'1,4% e 1,3% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi restano orientate ad un quadro congiunturale stazionario, con prospettive appena migliori sul mercato interno.



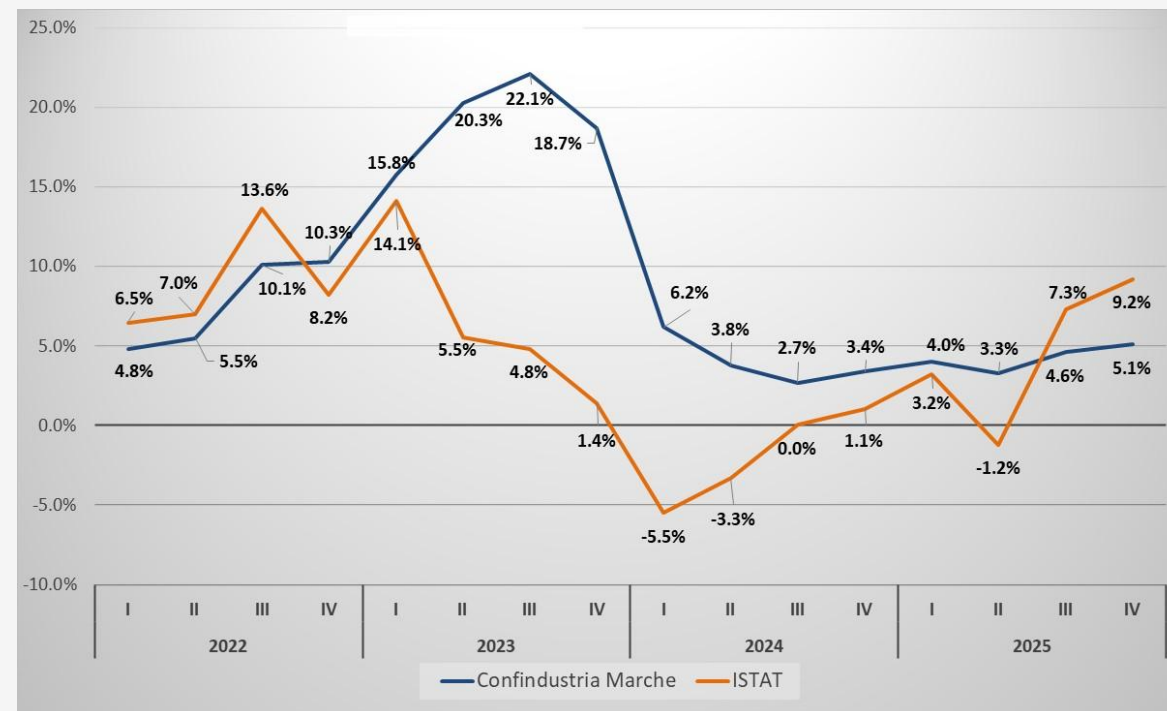
Farmaceutica

Ancora buono nel complesso il quadro congiunturale per la farmaceutica regionale. Il miglioramento registrato nel quarto trimestre 2025 (5,1%) prosegue il trend positivo rilevato nel corso del 2024 e si allinea al dato medio nazionale rilevato per il trimestre ottobre-dicembre 2025 (9,2%).

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica prevalentemente trainata dal mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,2% rispetto al quarto trimestre 2024, mentre le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 5,7% su base tendenziale.

In contenuto aumento prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari all'1,0% e 1,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state più evidenti e pari al 2,4% e 2,0% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro congiunturale favorevole, in particolare sul mercato estero.



Campione di analisi e svolgimento dell'indagine

Il sistema di raccolta dei dati utilizzati per la redazione della presente indagine è basato su Form di Office, reso disponibile alle imprese intervistate in modalità digitale. I dati raccolti sono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e non vengono diffusi all'esterno se non in forma aggregata e con finalità di analisi e previsione economica.

L'indagine è stata svolta su un campione di imprese appartenenti ai settori manifatturieri localizzate nella regione Marche. I dati fanno riferimento al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 2025.

Indagine Congiunturale Trimestrale

Ottobre – Dicembre 2025



—
Dipartimento
di Scienze
Economiche
e Sociali
DISES